



UNIONE DEI COMUNI MONTANI
COLLINE DEL FIORE
COMPRENDENTE I COMUNI DI PITIGLIANO MANCIANO
SORANO
VIA UGOLINI, 83 – 58017 PITIGLIANO (GR)
Cod. Fisc. e p. IVA 01501840530
Tel. 0564 616039– fax 0564 615596
www.uc-collinedelfiora.it
Mail: ragioneria@uc-collinedelfiora.it
PEC: uc-collinedelfiora@postacert.toscana.it

OGGETTO: PARERE su Assestamento generale del bilancio 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000 – verifica degli equilibri del bilancio ai sensi dell'art. 193 d.lgs. 267/2000.

Verbale n. 41 del 13/07/2026

Agli Spett.Li

Presidente: Dott. Giovanni Gentili

Segretario: Dott.ssa Ombretta Tosi

Responsabile del Servizio Finanziario: Dott.ssa Giulia Micci

Ai sensi dell'art. 69 del Regolamento di contabilità dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiore, in allegato si trasmette copia del verbale del Revisore dei Conti.

Distinti saluti.

Carbini Francesco

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- ✓ il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- ✓ il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- ✓ la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- ✓ la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.;

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- ✓ le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- ✓ i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- ✓ l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- ✓ le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

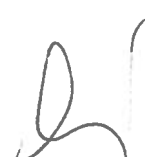
- ✓ Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- ✓ Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- ✓ Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente

L'articolo 187, comma 2 del D.lgs. 267/2000 dispone: "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.... 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", punto 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali" prevede che: "Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno".



Verbale n. 41 del 13/07/2026

PARERE su Assestamento generale del bilancio 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000 – verifica degli equilibri del bilancio ai sensi dell'art. 193 d.lgs. 267/2000.

PREMESSA

L'anno 2026 il giorno 13 del mese di luglio, il Sig. Carbini Francesco nella sua qualità di Revisore dei Conti dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora, giusta delibera di Consiglio n. 2 del 14/01/2025 ha proceduto ad esprimere parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio n. 11 del 06/07/2026 *"Assestamento generale del Bilancio 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 – verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000."*

Dato atto che

- Con deliberazione di Consiglio n. 28 del 26/11/2025 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DUP 2026/2028;
- Con deliberazione di Consiglio n. 29 del 26/11/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028;
- Con la delibera di Giunta n. 64 del 23/12/2025 si assegnava in via definitiva il PEG relativo all'anno finanziario 2026;
- Con la delibera di Giunta n. 10 del 30/01/2026 è stato approvato il PIAO 2026/2028;
- Con la deliberazione di Consiglio n. 7 del 23/04/2026 è stato approvato il Rendiconto della Gestione anno 2025;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato di amministrazione pari ad € **1.204.021,39** che risulta essere così composto:

- Somme accantonate: Euro 298.684,98
- Somme vincolate: Euro 849.827,74
- Somme destinate a investimenti: Euro 0,00
- Somme disponibili (avanzo libero): Euro 55.508,67

Dall'approvazione del Bilancio alla data di scrittura della presente sono state apportate 4 variazioni al bilancio di previsione 2026/2028, all'interno delle quali è stato applicato una parte dell'avanzo accantonato pari a € **29.496,00** per il Rinnovo del CCNL funzioni locali 2022/2024, parte dell'avanzo vincolato pari a € **666.721,76** ed € **10.000,00** di avanzo libero così suddiviso:

- € 312.188,46 fondo della montagna anno 2022 (trasferimento regionale) non ancora impegnato al 31/12/2025;
- € 39.907,66 cofinanziamento per il fondo della montagna dell'anno 2022 che non era stato ancora impegnato al 31/12/2025;
- € 1.580,50 da applicare al Bilancio di Previsione 2026/2028, capitolo 11509 - TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DI SPESA, restituzione risorse in eccesso congruaggio fondi covid D.M. 08/02/2024 - quota costante per 4 anni - quota anno 2026;
- € 27.071,14 da applicare al Bilancio di Previsione 2026/2028 nei capitoli relativi al fondo unico, si tratta della quota non impegnata e confluita in altri vincoli;

- € 179.370,00 FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE ANNUALITÀ 2023 - FOSMIT 1 "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" TRASFERIMENTO REGIONALE;
- € 39.860,00 cofinanziamento FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE ANNUALITÀ 2023 - FOSMIT 1 "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" COMPARTICIPAZIONE ENTE;
- € 34.800,00 cofinanziamento del FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE - FOSMIT 2 "interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna" COMPARTICIPAZIONE ENTE;
- € 12.668,00 relativi ai trasferimenti regionali degli anni 2024 e 2025 per l'attivazione del Bando relativo alla concessione del contributo integrativo del pagamento del canone di locazione relativo all'anno 2026, ai sensi dell'articolo 11 della legge 431 del 9 dicembre 1998;
- € 7.991,00 per l'acquisto del Sistema Informativo in Cloud delle procedure Halley in sostituzione al Server Cloud con scadenza 01/06/2026 per l'attivazione delle licenze ed il relativo canone annuale;
- € 10.675,00 per la fornitura di prodotti per la sicurezza perimetrale, protezione degli endpoint e anti-APT ed erogazione di servizi connessi (2 annualità);
- € 610,00 per l'acquisto del pacchetto "Endpoint Protection Platform" ai fini della sicurezza informatica (2 annualità);
- € 10.000,00 di avanzo libero ai fini della compartecipazione all'acquisto di una lama livellante per Mini Pala.

In data 13/07/2026 è stata sottoposta all'Organo di Revisione, per la successiva presentazione al Consiglio, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

PNRR

L'Organo di Revisione **ha verificato** l'avanzamento finanziario dei progetti finanziati dal PNRR alla data del 13/07/2026 si forniscono i seguenti dati:

ENTRATA				USCITA			
CAPITOLO	PDC	DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO	PDC	DESCRIZIONE	IMPORTO
3220	4.02.01.01.001	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 2.2-Sub- investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP & SUE)", CUP: E41F25000190006	7.912,93	21816	01.08- 2.02.03.02.001	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 2.2- Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure (SUAP & SUE)", CUP: E41F25000190006	7.912,93

L'Organo di Revisione ha accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- A. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi e di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- B. la relazione del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- C. la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- D. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Con nota del 20/05/2026 prot. n. 2905 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai (Dirigenti) ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- presenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- presenza di debiti fuori bilancio;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che ***non sono stati segnalati*** debiti fuori bilancio da ripianare.

Le E.Q. (Elevate Qualificazioni) ex P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo del fondo di riserva ancora disponibile è pari ad € 8.000,00 su uno stanziamento totale nella missione 20, programma 1 pari ad € 8.000,00.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri pari ad € 5.819,30.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2 (allegato: VERIFICA ACCANTONAMENTI FCDE 2026).

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio n. 11 del 06/07/2026 "Assestamento generale del Bilancio 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 – verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000." Trasmessa al sottoscritto per l'acquisizione del parere di cui all'art. 239 del TUEL;

Visto il parere favorevole ex art. 49 del TUEL espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile e tecnica;

Preso atto della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario delle risultanze della variazione di bilancio che rispettano gli equilibri come risulta dal seguente tabulato:

RISORSE ANNO 2026		EURO
Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione		0,00
Maggiori Entrate		322.968,85
Minori Entrate		-68.329,44
SALDO ENTRATE		254.639,41
SPESE		
Maggiori Spese		356.951,75
Minori Spese		-102.312,34
SALDO SPESE		254.639,41
SALDO		0,00

RISORSE ANNO 2027		EURO
Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione		0,00
Maggiori Entrate		15.690,00
Minori Entrate		-18.000,00
SALDO ENTRATE		-2.310,00
SPESE		
Maggiori Spese		41.200,00
Minori Spese		-43.510,00
SALDO SPESE		-2.310,00
SALDO		0,00

RISORSE ANNO 2028		EURO
Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione		0,00
Maggiori Entrate		15.690,00
Minori Entrate		-18.000,00
SALDO ENTRATE		-2.310,00
SPESE		
Maggiori Spese		41.200,00
Minori Spese		-43.510,00
SALDO SPESE		-2.310,00
SALDO		0,00



L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

Preso atto che dalle attività svolte non emerge la necessità di procedere al riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000.

VERIFICATO

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 13/07/2026;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026/2028;
- che l'impostazione del bilancio 2026/2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo previsto dalla Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In merito alla proposta di deliberazione di Consiglio n. 11 del 06/07/2026 "*Assestamento generale del Bilancio 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 D.Lgs. 267/2000 – verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000.*" che dispone:

1. La relazione del Responsabile del Servizio Finanziario
2. Le variazioni di Bilancio come predisposte dall'ufficio Finanziario di cui agli allegati;
3. Di prendere atto che non si rende necessario adottare provvedimenti di riequilibrio di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
4. Di prendere atto della congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità;
5. Di prendere atto che non sussistono debiti fuori Bilancio, come da relativi allegati.

Letto, confermato, sottoscritto.
Pitigliano, li 13/07/2026

II REVISORE

Rag. Carbini Francesco